

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, gli artt. 1, 7 e 57;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “Codice delle pari opportunità fra uomo e donna” e, in particolare, l’art. 48, che impone alle Amministrazioni dello Stato di predisporre piani di azioni positive tendenti a favorire la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne e l’art. 42, che definisce le azioni positive come *“misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità ... dirette a favorire l’occupazione femminile e realizzare l’uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro”*;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, ed in particolare l’art. 8 secondo cui *“il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa concerne – tra l’altro- il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità”*;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, recante “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego”;

VISTA la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;

VISTO l’articolo 14 della Legge n. 124 del 7 agosto 2015 recante la disciplina in materia di promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche;

VISTA la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Sottosegretario delegato alle pari opportunità n. 2 del 26 giugno 2019, recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;

VISTI lo Statuto e il Regolamento di amministrazione dell’Agenzia;

CONSIDERATO che il Piano triennale di Azioni Positive per il triennio 2021-2023 recepisce le proposte di azioni positive del CUG dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli;

DIREZIONE PERSONALE

SENTITI, ai sensi dell'art. 48 del citato decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, il Comitato Nazionale di Parità e la Consigliera Nazionale di Parità;

SENTITE altresì, ai sensi del medesimo art. 48, le Organizzazioni Sindacali del personale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli;

RITENUTO di dover adottare il Piano Triennale di Azioni Positive 2021-2023, atto fondamentale della programmazione e dell'attuazione delle politiche di pari opportunità, finalizzate a prevenire comportamenti discriminatori e a migliorare l'organizzazione del lavoro e il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori;

IL DIRETTORE CENTRALE DETERMINA

È adottato il Piano Triennale di Azioni Positive 2021-2023 dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, allegato alla presente determinazione.

oooooooooooooooo

Del provvedimento si darà pubblicazione sul sito dell'Agenzia a norma e ad ogni effetto di legge.

IL DIRETTORE CENTRALE
Rocco Flore
Firma autografa apposta sull'originale